

Carta dei Servizi SAI
Sistema di Accoglienza e Integrazione
Comune di Scisciano (NA)

SAI পরষিবো চার্টার
অভ্যর্থনা এবং ইন্টগ্রেশন সিস্টমে
সসিযানো পৌরসভা (NA)

SAI سروس چارٹر
استقباليہ اور انضمام کا نظام
SCISCIANO (NA) کی میونسپلٹی

SAI Service Charter
Reception and Integration System
Municipality of Scisciano (NA)

Charte des services ISC
Système d'accueil et d'intégration
Commune de Scisciano (NA)

Статут служби ВОФК
Система прийому та інтеграції
Муніципалітет Шишано (NA)



Comune di
Scisciano



Consulta la versione digitale

ডিজিটাল সংস্করণ দেখুন

ڈیجیٹل ورژن دیکھیں

See the digital version

Voir la version numérique

Дивіться цифрову версію



Sommario



Carta dei Servizi **pag. 4**

Principi dei servizi offerti **pag. 5**

Storia, finalità ed obiettivi del SAI **pag. 6**

L'Ente Gestore **pag. 8**

Presa in carico e accompagnamento
all'autonomia **pag. 9**

Equipe multidisciplinare **pag. 12**

La rete **pag. 16**

La mappa personalizzata del territorio **pag.18**

Carta dei Servizi



La Carta dei Servizi è il documento con il quale l'Ente erogatore del servizio assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

Abbiamo ritenuto di adottare la Carta dei Servizi contestualmente al sistema di gestione di qualità e in riferimento alle normative dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del gennaio 1994 **“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”** (principi ispiratori e regole di comportamento per tutti gli enti erogatori di servizi) ed alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” (**art. 13 “carta dei servizi sociali”**).

La Carta dei Servizi è frutto di un processo condiviso e partecipato del Comune di Scisciano (NA), dei responsabili, degli operatori dell'Ente che gestisce il progetto di accoglienza.

La Carta dei Servizi è consultabile sul sito del comune di Scisciano nella sezione dedicata e sul sito dell'attuale Ente Gestore:

<https://www.comunediscisciano.eu/index.php>

Principi dei servizi offerti



Nell'erogare i nostri servizi assumiamo i principi del DPCM 27 gennaio 1994 per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad esso si rivolgono:

EGUAGLIANZA: L'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole che riguardano i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi sono uguali per tutti. Uguaglianza non significa uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

IMPARZIALITÀ: Tutti i servizi basano i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITÀ: L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, è continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

DIRITTO DI SCELTA: Il diritto di scelta dell'utente è sempre tenuto in considerazione. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo per il quale il servizio è organizzato.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA: Viene favorita e sostenuta la partecipazione degli utenti attraverso informazioni semplici e complete; è possibile presentare reclami e suggerimenti per collaborare al miglioramento del servizio affinché si verifichi il suo funzionamento ottimale. I suggerimenti e i reclami sono esaminati secondo un iter predefinito, con un riscontro in tempi certi.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: Il servizio è erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. Le risorse disponibili vengono impiegate in modo razionale ed oculato, al fine di produrre i massimi risultati possibili in termine di benessere degli ospiti.

CHIAREZZA, CORTESIA E TUTELA DELLA PRIVACY: Il Progetto s'impegna ad adottare - nel rapporto verbale e scritto con gli utenti un linguaggio vicino all'esperienza degli ospiti. Ogni persona è trattata con premura, cortesia e attenzione. Viene garantita la tutela della privacy nel rispetto della normativa vigente.

Storia, finalità ed obiettivi del SAI



A partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete, realizzate tra il 1999 e il 2000 da associazioni e organizzazioni non governative, nel 2001 il [Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione](#), l'[Associazione nazionale dei comuni italiani \(ANCI\)](#) e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) siglano un protocollo d'intesa per la realizzazione del *PNA - Programma Nazionale Asilo*, il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali.

Dopo le diverse modifiche apportate dalle successive norme, si è arrivati all'organizzazione del D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173 per poi passare all'attuale [decreto-legge n. 20 del 2023](#) poi convertito in legge.

Tali normative hanno rinominato il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI in **SAI - Sistema di accoglienza e integrazione**. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale se portatori di vulnerabilità e dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età.

Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al **primo livello** accedono i richiedenti protezione internazionale e al **secondo livello**, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

L'obiettivo generale dei Servizi di Accoglienza risiede nel favorire la riconquista dell'autonomia individuale dei beneficiari intesa come un'effettiva emancipazione dal bisogno espresso di ricevere assistenza.

Tale modello si configura, dunque, come un modello di "accoglienza emancipante". I beneficiari vengono posti al centro del Servizio in un percorso che li vede protagonisti attivi nel personale progetto di accoglienza e di inclusione sociale. Il Progetto Individualizzato, si basa su azioni specifiche che includono momenti di raccordo con la cultura di appartenenza e, ove possibile, con le famiglie.

Ai beneficiari dei Servizi di Accoglienza SAI viene garantita un'accoglienza adeguata e protetta in un'ottica di tutela, di orientamento e accompagnamento verso percorsi individuali di autonomia in cui vengono valorizzate potenzialità e risorse soggettive.

Nello specifico i servizi offerti dal progetto comprendono:

- Accoglienza residenziale in appartamenti diffusi sul territorio.
- Erogazione di contributi vitto, vestiario e di pocket money che avranno rispettivamente cadenza mensile e trimestrale (nel caso del vestiario).
- Copertura economica di spese mediche e visite specialistiche.
- Scuola di italiano.
- Mediazione linguistico-culturale.
- Azioni di facilitazione alla integrazione armonica dell'ospite che affiancano e rafforzano la partecipazione a percorsi scolastici, associativi e professionalizzanti del territorio.
- Azioni di facilitazione di una integrazione sociale con creazione di spazi di socialità e di confronto-scambio sano ed autentico.
- Azioni di facilitazione alla frequenza scolastica, alla vita sociale e lavorativa mediante percorsi costruiti ad hoc.
- Azioni di promozione e diffusione di valori etici universali, di eguaglianza e pari opportunità.
- Azioni per favorire l'inserimento in percorsi di formazione, orientamento al lavoro e/o lavorativi.
- Supporto al reperimento di soluzioni abitative autonome.
- Azioni per favorire l'elaborazione ed il contenimento dei vissuti traumatici legati alle storie personali.
- Assistenza, supporto ed orientamento legale e psicologico.
- Azioni per favorire l'inserimento in percorsi di formazione e orientamento al lavoro
- Supporto al reperimento di soluzioni abitative autonome.



Il Servizio di Accoglienza e Integrazione del Comune di Scisciano (NA) è gestito per l'annualità 2023-2025 da due Associazioni riunitesi in ATS: l'Organizzazione Di Volontariato "Restiamo Umani" di Scisciano (NA) e l'Associazione di Promozione Sociale "Oltre i Confini" di Benevento. Entrambe le associazioni operano da anni nell'accoglienza e integrazione dei migranti ed in particolare:

- **Oltre i Confini A.P.S.** gestisce progetti di accoglienza nel Comune di Benevento dal 2014. Essa opera in diversi ambiti con lo scopo di sostenere e promuovere i diritti delle categorie a rischio di esclusione e marginalizzazione sociale, tutelando in primis il diritto al rispetto e alla valorizzazione delle differenze delle singole "identità".
- **Restiamo Umani O.D.V.** opera sul territorio di Scisciano dal 2012 rappresentando una delle realtà associative più attive del territorio Agro-nolano. Tra le molteplici attività si segnalano in particolare i seguenti progetti:
 - Dal 2012 ad oggi: "Progetto Don Chisciotte" gestisce uno spazio per l'inclusione scolastica e sociale dei minori a rischio, con particolare attenzione ai minori di origine migrante;
 - Dal 2011 ad oggi è attiva la scuola di Italiano per Stranieri gratuita, realizzata assieme all'Associazione YaBasta! e all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Scisciano. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Nova Koinè ed al partenariato con il CPIA Napoli 2, la scuola dal 2016 prepara gli utenti al conseguimento della certificazione di italiano A1/A2 e Licenza Media;
 - Dal 2018 ad oggi è attivo lo "Sportello Diritti" dell'Associazione Restiamo Umani in collaborazione con le Associazioni YaBasta!, Nova Koinè, Small Axe e col Comune di Scisciano. Lo Sportello nasce per rispondere alle esigenze di inclusione dei migranti presenti sul territorio e di tutte le persone a rischio di esclusione e marginalizzazione.
 - Dal 2019 ad oggi l'associazione realizza assieme al Comune di Scisciano, all'ass. YaBasta! ed al Banco Alimentare Campano, il progetto "Contrasto alla povertà" per il sostegno alimentare e farmaceutico alle famiglie del territorio in difficoltà, senza differenze di razza o religione.

Considerata la responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante (Comune di Scisciano), pur conservando la propria autonomia interna, ogni azione relativa alla progettualità in oggetto è concordata tra le due associazioni.

Presa in carico e accompagnamento all'autonomia



Dettagliatamente le finalità progettuali precedentemente elencate sono organizzate in fasi.

- Nella **prima fase** avviene l'accoglienza mediante colloquio di ingresso con il coordinatore e dove necessario con il mediatore culturale. In tale fase viene illustrato il progetto ed il regolamento. Verrà altresì fornita laddove necessario, una scheda telefonica, un kit di ingresso per l'igiene personale e la biancheria, il contributo vitto per la mensilità in corso ed il contributo abbigliamento se necessario. L'ospite riceverà altresì le chiavi di casa e della cassetta di sicurezza personale presente in tutti gli appartamenti. Sarà inoltre presentato il tutor (operatore di riferimento) che si occuperà di calendarizzare tutti gli adempimenti successivi e l'accompagnamento alla fase 2 del progetto. L'ospite sarà introdotto nel gruppo appartamento e nel gruppo scuola di italiano e gli saranno indicati i principali servizi utili alle prime settimane di orientamento al territorio. Il tutor si occuperà dunque, insieme con l'operatore legale, di valutare lo status dell'ospite e provvedere agli adempimenti burocratici e iscrizione ai servizi quali iscrizione anagrafica o cambio residenza, iscrizione o cambio dell'ASL territoriale, scelta o cambio del medico di base. A cura del tutor sarà inoltre predisporre uno screening sanitario per valutare presenza di eventuali patologie ed in generale verificare lo stato di salute dell'ospite.
- Nella **seconda fase** (entro 30 giorni dall'ingresso) si procederà alla sottoscrizione del patto di accoglienza. Contratto necessario per il proseguimento della vita progettuale con il quale si sottoscrive l'accordo tra Ente Locale, Ente Gestore ed ospite sull'erogazione dei servizi e sulle regole da seguire da parte degli ospiti. Seguirà la redazione del PPAI (Progetto Personalizzato di Accoglienza e Integrazione) e del Bilancio delle Competenze dove il tutor, con il supporto della psicologa di progetto e dell'educatrice dove necessario, inizierà a costruire con l'ospite il progetto personalizzato dove si delineerà il percorso dell'ospite in base ai suoi bisogni ed aspettative. In base al livello di conoscenza dell'italiano ed alle specifiche necessità dell'ospite, in tale fase del percorso in accoglienza, sarà data priorità all'apprendimento della lingua, alla conoscenza del territorio ed all'orientamento legale e psicologico.

- Nella **terza fase** (entro 90/120 giorni dall'ingresso) ed in base al progresso del PPAI, si darà ampio spazio alla formazione circa i diritti e doveri dei lavoratori, alle regole di convivenza condominiali e di vicinato, alla formazione professionale ed orientamento al lavoro. Nello specifico il tutor, unitamente con altre figure professionali, sosterranno l'ospite nella redazione del suo CV (curriculum vitae) e lo accompagneranno nella ricerca attiva del lavoro e/o della formazione professionale, eventualmente anche attivando un tirocinio formativo in azienda.
- La **quarta fase** (dopo 120 giorni dall'ingresso) e in base al progresso del PPAI ed al livello di integrazione socio-economica dell'ospite, la formazione sarà tutta volta al rafforzamento dei legami sociali ed all'autonomia abitativa mediante formazione specifica e accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio al di fuori del circuito dell'accoglienza.
- **Quinta fase** (fine progetto). Quando i termini dell'accoglienza scadranno o si saranno raggiunte le condizioni tali da poter garantire un una qualità di vita adeguata al sostentamento dell'ospite, il progetto potrà offrire contributi specifici ai titolari di protezione, utili ad affrontare parte dei costi di affitto di un appartamento o per l'arredamento di un appartamento affittato dall'ospite uscente.

In tutte le fasi progettuali è fondamentale la piena collaborazione dell'ospite che dovrà valorizzare tanto il patto di accoglienza sottoscritto con l'Ente Locale, tanto il PPAI redatto ed aggiornato dagli operatori incaricati.

La mancata collaborazione dell'ospite pregiudicherà il raggiungimento degli obiettivi co-individuati e rallenterà il percorso di emancipazione e raggiungimento dell'autonomia, a prescindere dalla scadenza dei termini dell'accoglienza.

Per tutta la durata del progetto, fatta eccezione per i casi previsti nel patto di accoglienza, tutti i servizi elencati saranno sempre garantiti.

Consulta i patti di accoglienza ed i regolamenti delle strutture

Patto in italiano per richiedenti e per titolari



Patto in inglese per richiedenti e per titolari



Patto in bengalese per richiedenti e per titolari



Patto in urdu per richiedenti e per titolari



Regolamento delle strutture



Equipe multidisciplinare



Il buon andamento del progetto di accoglienza ed il raggiungimento degli obiettivi progettuali è affidato all'equipe multidisciplinare che si compone delle seguenti figure professionali cui sono distribuite specifiche mansioni:

Coordinatore del Progetto: ha il compito di provvedere al primo colloquio con il beneficiario (colloquio preselettivo), al colloquio di ingresso e contestuale sottoscrizione del patto di accoglienza; di monitorare il percorso individuale dell'ospite; di condurre riunioni periodiche con gli ospiti del progetto; di restituire agli ospiti del progetto criticità e obiettivi individuati dall'equipe multidisciplinare in sede di coordinamento. Avrà altresì il compito di coordinare gli operatori e gestire le risorse umane; fissare e condurre le riunioni periodiche; gestire i rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con gli attori del territorio;

promuovere accordi con i servizi presenti sul territorio; promuovere occasioni di formazione e aggiornamento; verificare e condividere sia i limiti di intervento che le risorse del gruppo; stabilire turni di lavoro; verificare il lavoro svolto; condividere eventuali difficoltà ed eventuali risultati raggiunti; raccogliere, conservare e trasmettere eventuale documentazione di spesa in possesso proprio, ovvero degli operatori, ovvero degli utenti; rappresentare e trasmettere istanze, problematiche, esigenze, direttive tra i gradi di Coordinamento.

Psicologa: ha il compito di facilitare il dialogo tra progetto di accoglienza e singolo beneficiario; interverrà per far incontrare le esigenze e istanze dell'individuo con i bisogni del progetto nella sua complessità e per sostenere eventuali vulnerabilità. La psicologa ha inoltre il compito di motivare gli ospiti e monitorare i PPAI supervisionando il lavoro degli operatori di riferimento (tutor). Predisporrà inoltre laboratori utili all'integrazione ed alla gestione delle dinamiche e conflittualità di gruppo.

Educatrice Professionale: insieme con l'**Assistente Sociale** hanno il compito di definire e individuare gli elementi di contesto nei quali inserire l'intervento di accoglienza; predisporre, aggiornare e condividere con il coordinatore e gli operatori di riferimento i Piani Personali di Accoglienza e Integrazione; contribuire alla stesura del CV e del bilancio di competenze degli ospiti. Dovranno mettere il beneficiario nella condizione di poter esprimere i propri bisogni, cercando di facilitarne ed orientarne il rapporto con il territorio, guidandolo nel percorso verso l'autonomia, sia attraverso colloqui individuali che attraverso l'orientamento ai servizi del territorio.

Mediatori linguistico-culturali: hanno il compito di facilitare la costruzione di rapporti tra il beneficiario, l'operatore e il contesto territoriale, relazionandosi insieme al beneficiario con le istituzioni (dalla scuola alla questura, ai servizi socio-sanitari). Avranno la funzione "di ponte" in tutti quei momenti in cui è fondamentale che per tutti i soggetti coinvolti (beneficiario, operatore, istituzioni/-servizi) sia necessario capire le posizioni reciproche e arrivare a un accordo.

Operatore legale: ha il compito di sostenere l'ospite richiedente asilo portatore di vulnerabilità, durante la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale, di informare gli ospiti in merito a diritti e doveri relativi ai differenti status e condizioni giuridiche, alla legislazione vigente in Italia e in Europa, alle regole del vivere civile, alla normativa del lavoro. Potrà effettuare accompagnamenti presso le Questure, ovvero Prefetture, ovvero Commissioni competenti. L'operatore legale ha altresì il compito di fornire orientamento ai servizi (ASL, Anagrafe, Agenzia delle Entrate ecc.) predisporre ed aggiornare il Fascicolo personale degli ospiti, supervisionando il lavoro degli operatori di riferimento;

Operatore all'accoglienza: ha il compito di curare gli interventi che garantiscano la realizzazione di una "accoglienza integrata", provvedendo a seguire gli aspetti più organizzativi e gestionali della struttura (controllo salubrità alloggio, necessità interventi, ecc.) e, allo stesso tempo, accompagnando gli ospiti nella conoscenza e nell'accesso ai servizi del territorio. Predispone l'accoglienza in casa ed il kit di ingresso, informa e vigila sul rispetto del regolamento della casa, sulla raccolta differenziata e l'uso degli spazi comuni e degli elettrodomestici. Provvede alla fornitura dei prodotti per la casa, ad aggiornare la bacheca informazioni di ogni appartamento ed a verificare le condizioni igieniche e di manutenzione degli appartamenti.

Operatore all'integrazione: ha il compito di informare e orientare l'ospite in merito al percorso di inserimento socio-economico e abitativo (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.), di tessere una rete di relazioni con gli attori del territorio che possono agevolare i percorsi di inserimento socio-economico (datori di lavoro, centri per l'impiego, agenzie interinali, enti di formazione, associazioni e patronati, agenzie immobiliari, associazioni di categoria, sindacati, scuole, ecc.), di espletare adempimenti relativi al percorso di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo (CPIA, Centro per l'impiego, orientamento abitativo e lavorativo).

Insegnanti di Italiano: in possesso di titolo abilitante, si occupano del servizio di insegnamento della lingua italiana. Cura altresì i rapporti con i CPIA ed i centri educativi territoriali, predispone e aggiorna i progetti educativi degli ospiti del progetto elaborando percorsi personalizzati in base al livello di conoscenza e necessità formative degli stessi.

Addetta alla banca dati: si occupa di tutto quanto concerne l'aggiornamento della banca dati in cui vengono registrate le informazioni relative agli ospiti, dal loro ingresso alla loro uscita.

Impiegati amministrativi: predispongono e gestiscono la rendicontazione di progetto, mantengono e aggiornano i registri, curano i rapporti con banca e fornitori.

Supervisore psicologico: la supervisione psicologica ha un ruolo fondamentale per l'equipe, sottoposta a forte stress per il continuo raffronto con le vulnerabilità e le necessità degli ospiti. Gli incontri di supervisione si svolgono con cadenza mensile ed accompagnano gli operatori ad una corretta gestione delle emozioni al fine di prevenire il burn-out.

La figura del “personal tutor” o “operatore di riferimento”:

tra le figure professionali sopra elencate, il progetto di Scisciano si distingue per la presenza di 5 Personal tutor (operatori di riferimento).

Tali figure accompagnano le persone ospitate nelle diverse fasi dell'accoglienza con una presa in carico a 360°. Nelle diverse fasi di vita nella comunità che in un Centro d'accoglienza si crea, il personal tutor segue la persona accolta in ogni momento, ridefinendo con lei costantemente il progetto personale d'inclusione sociale. Un'attività strategica che parte dall'arrivo al centro fino all'uscita, e talvolta anche dopo con interventi mirati di follow up. Il personal tutor vuole essere una figura di riferimento per i beneficiari, in grado di dare risposte concrete e sostegno, informazioni e orientamento, e in grado di facilitare un tipo di residenza attiva e motivata nei centri di accoglienza e anche - nelle fasi successive - un graduale e realistico inserimento lavorativo sociale ed abitativo nel nostro paese.

La co-costruzione con ogni persona di un tipo di relazione progettuale su misura, all'interno della quale viene definito uno specifico tipo di accompagnamento e sostegno, è il nucleo centrale intorno cui si sviluppa questo tipo di tutoraggio; le peculiarità trasversali del personal tutor si manifestano a livello individuale nel rapporto a due con la persona (a tre quando nei colloqui è presente il mediatore culturale), e con attività di gruppo. Il personal tutor lavora e collabora costantemente con tutte le figure previste nei progetti di accoglienza, nello scambio e nella riflessione con il team multidisciplinare, divenendo il garante di un'azione armoniosa e condivisa di tutto lo staff nella relazione d'aiuto rivolta alla persona accolta.

La rete



La rete che negli anni è stata tessuta è vasta. Al progetto di accoglienza di Scisciano hanno infatti aderito le seguenti realtà:

- 1) Parrocchia di Scisciano, Gruppo Caritas, Forum dei Giovani, Pro Loco "Scissianum", Ass. YaBasta! ODV e Ass. Cento Passi ODV che forniscono orientamento e accesso ai servizi del territorio, nonché orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, supporto nella coordinazione e nell'attuazione delle attività per l'inclusione sociale, l'animazione territoriale e le campagne di sensibilizzazione per favorire l'integrazione sociale in complementarità con altri progetti/interventi presenti sul territorio;
- 2) Ente Teatro Autonomo che inoltre collaborerà nelle attività laboratoriali e di cittadinanza attiva;
- 3) Polisportiva Comunale che fornirà supporto nella coordinazione e nell'attuazione delle attività per l'inclusione sociale, l'animazione territoriale attraverso la pratica sportiva e le campagne di sensibilizzazione per favorire l'integrazione sociale;

- 4) Gruppo scout di Marigliano che già dalle prime fasi del progetto ha fornito supporto logistico per una accoglienza condivisa e aperta del territorio e con il quale si programmano attività e momenti di interscambio culturale;
- 5) Ordine delle suore vincenziane di Marigliano che ospitano numerose iniziative di integrazione e la scuola di italiano storica delle associazioni YaBasta! – Nova Koinè;
- 6) Ordine delle suore francescane elisabettine bigie che ospitano a Marigliano il doposcuola gratuito e l'emporio solidale delle associazioni YaBasta! e Nova Koinè.
- 7) Comunità di Sant'Egidio di Napoli con la quale le associazioni collaborano per la formazione di mediatori culturali e pratiche di assistenza ai senza fissa dimora;
- 8) Ex-Canapificio e Ex-OPG con le quali le associazioni condividono importanti vertenze in difesa dei diritti dei migranti;
- 9) Associazione Nova Koinè che da sempre si occupa dell'inserimento sociale e dell'integrazione utilizzando gli strumenti dell'alfabetizzazione e iniziative di scambio e confronto tra culture.
- 10) Parrocchia Maria SS delle Grazie di Marigliano, che con la sua mensa per i poveri è antenna per l'intercettazione delle persone fragili presenti sul territorio. In collaborazione con tale parrocchia è stato organizzato un corridoio umanitario per rifugiati provenienti dall'Afghanistan ed è in corso l'avvio di un emporio solidale.

La mappa persona

La mappa contiene i luoghi di principale interesse presenti sul territorio, ed ospedali, fino ai principali supermercati, uffici postali, luoghi per orientarsi in autonomia.

LEGENDA



Supermercati & negozi



Sport & tempo libero



Poste & money transfer



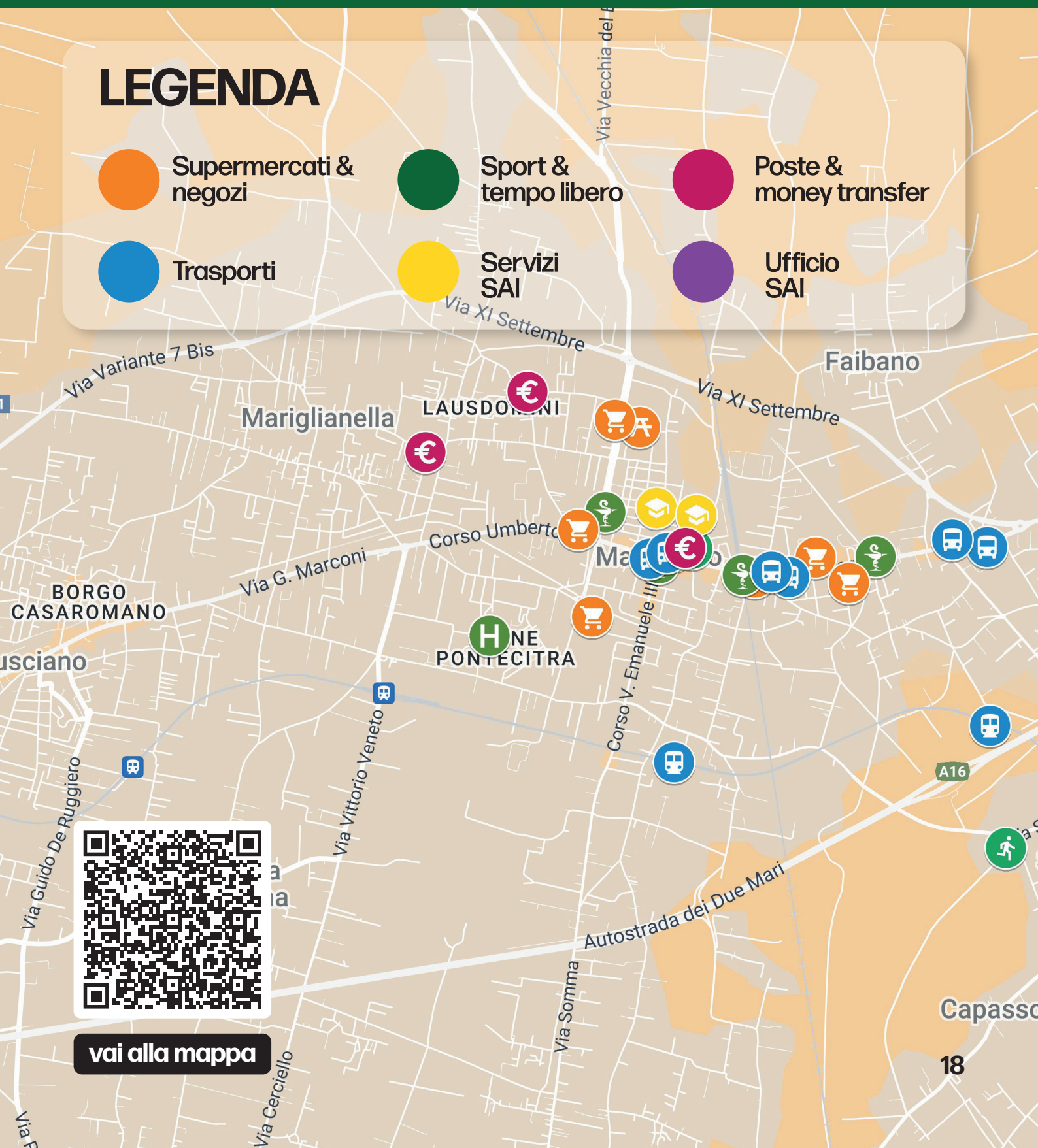
Trasporti



Servizi SAI



Ufficio SAI



vai alla mappa

Capasso

18

lizzata del territorio

territorio. Dagli uffici pubblici, ai medici di base, farmacie, ASL
di svago, stazioni ferroviarie e quanto altro utile agli ospiti per
omia sul territorio.





**Comune di
Scisciano**

	SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE
	 MINISTERO DELL'INTERNO
PROGETTO 434	COMUNE DI
ORDINARI	SCISCIANO